

Ven 22 Nov 2019 - 667 visite

[Economia e Lavoro](#) / [Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

Share 46

Tweet



Condividi

4

Futurpera tra clima, mercato e ricerca

Dalla Regione un piano di interventi straordinari per l'ortofrutta. Caselli: "Ci rivolgiamo al governo e all'Europa perché occorre un approccio integrato"



Comincia da FuturPera 2019, a Ferrara Fiere dal 28 al 30 novembre, il rilancio del settore pericola italiano. Alla sua terza edizione il **Salone Internazionale della Pera** si conferma il luogo d'incontro della filiera pericola italiana, dove ideare strategie per lo sviluppo del comparto, dopo un anno davvero difficilissimo. L'evento è stato presentato oggi (21 novembre) nella sede della Regione Emilia-Romagna alla presenza di **Simona Caselli**, assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna **Andrea Maggi**, assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia, Rigenerazione Urbana del Comune di Ferrara; **Stefano Calderoni**, presidente della società FuturPera **Gianni Amidei**, presidente dell'Oi Pera, **Filippo Parisini**, amministratore delegato e presidente di Ferrara Fiere e Congressi, **Albano Bergami**, vicepresidente dell'Oi Pera.

Ad aprire gli interventi **Stefano Calderoni** che ha parlato del Salone come di un evento ormai globale. "Quest'anno sono rappresentati tutti i 5 continenti del pianeta e quindi il nostro obiettivo di internazionalizzazione è pienamente raggiunto. Per questa edizione **abbiamo aumentato la superficie espositiva di circa il 30%**, con oltre 150 aziende presenti. Un evento verticale come questo ha una grande utilità per il settore, soprattutto in questo momento difficile, visto che affronteremo tematiche fondamentali come la lotta a cimice asiatica e maculatura bruna. A FuturPera proveremo a dare risposte, perché abbiamo bisogno di credere che la produzione di pere continuerà in Italia e vogliamo che i produttori non si sentano soli, anche a livello di presenza delle istituzioni".

Il presidente di Ferrara Fiere, **Filippo Parisini**, ha poi ribadito che: "FuturPera si terrà in un quartiere fieristico completamente rinnovato dopo il post sisma, anche grazie al sostegno di Regione e Comune di Ferrara".

d'incontro di domanda e offerta, per dare un futuro più sereno alle aziende agricole e alla frutticoltura del territorio”.

A seguire è intervenuto il presidente dell'Oi Pera, **Gianni Amidei**, che ha ribadito l'importanza dell'evento in un'annata molto difficoltosa. “Non c'è bisogno di sottolineare i numeri disastrosi di questa annata, ma noi ci aspettiamo che dai convegni di FuturPera nascano nuove idee e si vada avanti positivamente, perché non vogliamo credere che la nostra pericoltura sia finita, visto che la nostra produzione è quasi unica in Europa a livello di qualità. Certo bisogna rimboccarsi le maniche, ma tutti ci stiamo muovendo e lavorando per il rilancio del settore, anche grazie a risorse a livello regionale e nazionale”.

Davvero rilevante l'offerta convegnistica di questa annata, con la seconda edizione del World Pear Forum, come ha spiegato **Albano Bergami**.

“Siamo riusciti a portare a Ferrara gli esperti più competenti e autorevoli per trattare le principali problematiche fitosanitarie del pero. Inizieremo **giovedì 28** con uno dei più importanti agronomi australiani, per un confronto sui due sistemi produttivi, anche con la collaborazione della Fondazione FII. Navarra. Sempre **il 28**, nel pomeriggio, l'attenzione si sposterà sul **contrasto alla maculatura bruna**, una delle più temute fitopatologie del pero e per discuterne ci saranno Università, Centri di ricerca e Consorzi fitosanitari di Emilia-Romagna e Veneto. **Venerdì 29**, esperti italiani e internazionali discuteranno di nuovi mercati e valorizzazione del prodotto. Fino a qualche anno **fa eravamo il secondo produttore al mondo**, mentre in pochi anni siamo passati al quarto e su questo abbiamo chiamato molti player internazionali che si confronteranno in una tavola rotonda. **Sabato 30** il tema centrale del World Pear Forum **sarà la lotta alla cimice asiatica**, una delle principali responsabili delle difficoltà che sta attraversando il settore, perché ha una capacità di proliferazione enorme. Basti pensare che nel centro nord ha provocato **350 milioni di danni**, e una riduzione del comparto che in Italia è di 30mila ettari, il 50% dei quali è in Emilia-Romagna. Solo nella nostra Regione impiega 20mila addetti, gli stessi di Ilva e Alitalia insieme, ecco perché chiediamo la stessa attenzione riservata a loro anche per il settore agricolo.

A seguire **Andrea Maggi**, assessore del Comune di Ferrara ha parlato del sostegno al Salone: “La nostra giunta ha dato un sostegno all'iniziativa perché Ferrara è la Capitale del settore perico, visto che il 43% delle pere italiane sono prodotte nel nostro territorio. Noi crediamo che l'intero sistema agricolo debba essere rilanciato, tanto che la delega all'agricoltura è rimasta in mano al sindaco. Dunque il rilancio della città deve passare attraverso l'impresa e l'intera filiera della, dalla produzione al consumo, anche grazie a nuove tecnologie, ricerca, divulgazione alimentare.

Le conclusioni sono state affidate a **Simona Caselli**, che ha dichiarato: “Noi abbiamo sempre creduto in questa manifestazione, sin dalla prima edizione e siamo soddisfatti della sua affermazione. FuturPera valorizza questo importante settore produttivo dell'Emilia-Romagna, dove troviamo la produzione del 70% delle pere italiane e oltre il 20% di quelle europee. Ma quest'anno abbiamo dovuto fare i conti con fenomeni – cambiamenti climatici, parassiti, nuove patologie fitosanitarie – che hanno pesantemente danneggiato la pericoltura italiana. A rischio, oggi, lo sappiamo bene, è la sostenibilità di tante imprese frutticole e dell'intera filiera. Bisogna dunque lavorare molto anche sulla logistica per esportare il nostro patrimonio ortofrutticolo che è di grande qualità e viene prodotto con tecniche agronomiche sostenibili. Questa qualità è nota ai buyer, ma abbiamo piattaforme logistiche meno performanti di altri paesi come la Spagna.

“La Regione – continua la Caselli – è in prima fila per risolvere i problemi con interventi immediati e maggiori supporti a ricerca e sperimentazione. A livello di risorse regionali – continua la Caselli – abbiamo più che raddoppiato le risorse a disposizione per il credito agevolato, **tre milioni di euro** per stipulare mutui sul prestito di conduzione. Poi saremo in grado di liberare la Vespa Samurai in Primavera e stiamo lavorando alla produzione perché l'abbiamo trovata in natura, quindi siamo pronti per il contrasto alla cimice con il suo antagonista”.

FuturPera sarà aperta dalle **9 alle 18.30**. L'inaugurazione è prevista **per il 28 novembre alle ore 12.00**. L'ingresso alla Fiera e al WORLD PEAR FORUM è **gratuito** ma viene chiesta la registrazione che può essere **effettuata online** sul sito www.futurpera.com per evitare code all'ingresso, oppure direttamente in fiera nei giorni dell'evento.